

Daniele Mazzone: “Non siamo i favoriti quindi dovremo dare il meglio ogni giorno, nel nostro piccolo, per colmare il gap. Lo dobbiamo ai nostri tifosi, alla società, alla città e a noi stessi”

Sono iniziati oggi gli allenamenti al PalaPanini per Modena Volley con la squadra che al mattino si è sottoposta alla seduta di pesi e oggi farà tecnica, seguendo naturalmente i protocolli Covid-19. **Daniele Mazzone** è uno dei veterani della squadra che andrà ad affrontare la stagione 2020/21, il centrale di Chieri classe 92 è alla quarta stagione sotto la Ghirlandina ed è pronto per questa preparazione "anomala", senza nazionale e con obiettivi molto chiari in testa: *"Si torna in palestra sapendo che comunque una buona parte di preparazione fisica è già stata fatta a giugno. Bisognerà riprendere dimestichezza con la palla, ma noi abbiamo continuato a lavorare anche durante queste vacanze e una buona parte è già stata fatta. Come sto vivendo dal punto di vista sportivo questa estate e il prossimo campionato? Bene, nel senso che sto bene: non facevo una vacanza da qualche anno, tra impegni personali e viaggi con la nazionale, quindi quest'estate sono riuscito a rilassarmi e staccare un po', godendomi il mare, la famiglia e gli amici. Poi ovviamente tutti gli impegni con la maglia azzurra sono solo posticipati al prossimo anno: questo mi permette di resettare tutto e ricominciare un campionato migliore rispetto alle mie personali prestazioni dello scorso anno. Che stagione e che gruppo mi aspetto? Questo per me è l'ottavo campionato in A1 e il quarto qui a Modena, nonostante la mia faccia da "ragazzino", così almeno mi dicono, sono effettivamente un veterano. Conosco bene l'ambiente e i nostri tifosi, che comunque hanno dimostrato con i fatti di tenerci alla squadra e alla società: con un campionato ancora incerto hanno sottoscritto al buio oltre 2.000 abbonamenti, numeri che non mi sarei mai aspettato e che mi rendono molto orgoglioso. Sarà una Modena che potrà dire la sua, forse non partiremo tra le prime quattro favorite ma sono convinto che il lavoro pagherà. E' necessaria un'azione di responsabilità da parte di ognuno di noi: non siamo i favoriti quindi dovremo dare il meglio ogni giorno, nel nostro piccolo, per colmare il gap. Lo dobbiamo ai nostri tifosi, alla società, alla città e a noi stessi".*